

LINEE GUIDA

PER UN SISTEMA DI ISTRUZIONE PIÙ INCLUSIVO PER LE PERSONE LGBTQ¹

PREMESSA

Queste linee guida sono frutto di un attento lavoro di gruppo tra attivisti del sindacato studentesco e delle associazioni LGBTQ (Lesbica, Gay, Bisessuale, Transgender, Queer).

Raccolte da OBESSU² e IGLYO³ durante una conferenza durata una settimana⁴, esse comprendono le posizioni di entrambe le organizzazioni in materia di istruzione inclusiva

“Ognuno ha diritto all’istruzione.”

Articolo 26, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)

“Ognuno ha il diritto all’istruzione, senza discriminazione sulla base del proprio orientamento sessuale e identità di genere, tenendone anzi conto.”

Principio 16, Principi di Yogyakarta (2007)

1. EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI
2. EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'
3. CURRICULUM DI STUDI E MATERIALE DI APPRENDIMENTO
4. POLITICHE ANTI-BULLISMO E ALTRE LINEE DI CONDOTTA
5. ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E AL SOSTEGNO
6. SOSTEGNO ESTERNO E DELLA COMUNITA'
7. NETWORKING E COOPERAZIONE
8. SICUREZZA DELL'AMBIENTE
9. MAINSTREAMING
10. DEMOCRAZIA SCOLASTICA

¹ Traduzione di Annalisa Bambara

² Organising Bureau of European Secondary school Student Union – www.obessu.org

³ International Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender and Queer Youth and Student Organisation – www.iglyo.com

⁴ “Understanding, Developing and Implementing LGBTQ-inclusive Policies in Schools across Europe”; Aprile 2007, Strasburgo, Francia



1. EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

L'Educazione ai Diritti Umani è di **capitale importanza** al fine di divulgare una maggiore consapevolezza sui Diritti Umani in sé, sulle questioni collegate alla discriminazione e sull'educazione ai diritti universali tra i giovani.

I Diritti Umani dovrebbero rientrare sia nell'**approccio educativo** (metodi d'insegnamento, ethos scolastico) sia nei **contenuti educativi** (farne menzione esplicita nel corso di studi, inserire lo studio dei Diritti Umani all'interno dei moduli di storia e di educazione civica).

L'educazione ai Diritti Umani dovrebbe essere compresa nella **formazione degli insegnanti**, così come in quella di tutti gli altri componenti della comunità scolastica.

La educazione ai Diritti Umani dovrebbe sempre **comprendere le questioni LGBTQ**.

2. EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'

Le **lezioni obbligatorie sull'educazione sessuale** dovrebbero includere approfondimenti e discussioni sia sull'aspetto affettivo che su quello strettamente sessuale delle relazioni, piuttosto che essere limitati solamente allo studio delle funzioni riproduttive.

Tali approfondimenti e discussioni dovrebbero rimanere di **genere neutro**, proprio perché possano essere applicate a tutte le forme di relazione, piuttosto che solamente a quelle eterosessuali.

Questa educazione dovrebbe sforzarsi, per quanto possibile, di essere **indipendente/neutrale e basata sulle esperienze personali**, piuttosto che su modelli di natura valoriale o religiosa.

Dovrebbero essere incluse **informazioni specifiche** in merito a relazioni omosessuali, sessualità e sesso sicuro, che potrebbero essere insegnate a tutti gli studenti, non solamente a quelli LGBTQ (lo stesso dicasi per le relazioni eterosessuali).

Dovrebbero poi esserci discussioni sulla **diversità sessuale e la norma eterosessuale (o eteronormatività)** come causa di discriminazione verso le persone LGBTQ nella società.

3. CURRICULUM DI STUDI E MATERIALE DI APPRENDIMENTO

Il programma d'insegnamento dovrebbe **includere un punto di vista su temi e argomenti LGBTQ** e mettere a disposizione sia riferimenti generici sia strumenti didattici strettamente dedicati a questioni LGBTQ.

Il materiale didattico e i libri di testo dovrebbero **riportare riferimenti LGBTQ**, sia negli esercizi di apprendimento sia nelle fonti bibliografiche.

Quando un orientamento sessuale è menzionato implicitamente o esplicitamente, **dovrebbero essere menzionati tutti gli orientamenti sessuali.**

I metodi d'insegnamento dovrebbero essere vari, un misto di **didattica formale e non formale**; questo tipo di didattica potrebbe essere messa in atto con il sostegno di Associazioni giovanili e non, oppure dagli stessi insegnanti.

Il programma scolastico, i piani delle lezioni e i materiali didattici dovrebbero essere **approvati insieme dagli insegnanti e dagli studenti**, e riveduti regolarmente.

Le **osservazioni critiche** di studenti, insegnanti e del resto del personale scolastico, a proposito del programma di studi, dei piani delle lezioni o dei materiali dovrebbero essere facilmente comunicate ai livelli di competenza scolastici, della regione, del territorio regionale o nazionale.

4. POLITICHE ANTI-BULLISMO E ALTRE LINEE DI CONDOTTA

Le norme anti-bullismo e altre linee di condotta degli istituti dovrebbero essere pienamente considerate come 'living documents' ('documenti viventi') **in continuo aggiornamento.**

Ogni istituto scolastico dovrebbe avere un programma anti-bullismo rivolto verso tutte le forme di discriminazione, ed esplicitamente verso l'omofobia e la transfobia.

Questo programma dovrebbe **riguardare ogni componente della comunità scolastica** ed essere rispettato da tutte e tutti.

Il programma dovrebbe essere **regolarmente rivisitato e aggiornato** dai componenti della comunità scolastica al fine di valutarne la sua efficacia.

La politica anti-bullismo dovrebbe essere **inclusa negli obiettivi educativi impliciti** sin dalle prime fasi d'istruzione obbligatoria.

Tutti gli insegnanti dovrebbero **essere formati a riconoscere le forme di bullismo omofobico e transfobico e ad agire di conseguenza**. Questa formazione dovrebbe informarli su come reagire a tale forma di bullismo e su come ridurlo il suo verificarsi. Questa formazione, laddove appropriato, potrebbe essere facilitata da un ente esterno (ad esempio da un'Associazione specializzata).

Tutti gli eventi di bullismo omofobico e transfobico dovrebbero essere **annotati in un registro** e periodicamente analizzati al fine di preservarne memoria storica e di misurare i progressi.

Il programma anti-bullismo dovrebbe includere un **chiaro piano d'azione** da seguire ogni qualvolta sia riportato un imprevisto.

Dovrebbe essere istituito un sistema di segnalazione in cui **gli studenti abbiano la responsabilità di agire come mediatori** tra persone adulte e persone giovani. Questo per facilitare la segnalazione di episodi di bullismo, così come la presa di provvedimenti.

La **cooperazione tra scuola, studenti e genitori** è necessaria per stabilire la responsabilità della scuola nell'assicurare la sicurezza di tutti gli studenti, la responsabilità degli studenti a non commettere atti di bullismo, e la responsabilità dei genitori a riportare qualsiasi sospetto che i loro figli praticino il bullismo o ne siano vittime.

La scuola dovrebbe impegnarsi in ogni modo per **combattere l'idea che il bullismo sia "figo"** (per esempio organizzando iniziative informali per gli studenti, con la partecipazione di ex-bulli o vittime del bullismo).

5. ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E AL SOSTEGNO

Ci sono diversi settori, riguardanti sia l'informazione che il sostegno, ai quali è importante che gli studenti possano accedere sulle questioni LGBTQ. Queste sono:

- ✓ consulenza,
- ✓ sostegno della comunità (come gruppi LGBTQ giovanili),
- ✓ materiale internet e cartaceo,
- ✓ altre forme di media come i giornali e la televisione.

La scuola dovrebbe includere **materiale LGBTQ nella sua biblioteca**. Potrebbero essere libri sul mondo LGBTQ, o libri che trattano precisamente di questioni LGBTQ.

I materiali come manifesti e volantini pubblicitari di **servizi e gruppi LGBTQ giovanili** dovrebbero essere messi in mostra sulle bacheche scolastiche.

Il sostegno individuale e/o di gruppo, così come un consulente o un volontario 'di fiducia', dovrebbero essere reperibili per l'individuo o per i gruppi al fine di parlarne in confidenza durante o al di fuori dell'orario scolastico.

Sia la 'persona di fiducia' sia ogni consulente dovrebbero sottoporsi a **formazione su questioni LGBTQ**. Dovrebbero esplicitamente e pubblicamente rendere noto che sono LGBTQ-friendly.

Qualsiasi **evento o campagna** tenuta all'interno della scuola dovrebbe riconoscere, includere e rispettare tutti gli studenti, considerando specialmente coloro che sono discriminati.

La scuola dovrebbe provvedere a sostenere **reti di mutua collaborazione** tra insegnanti LGBTQ, genitori LGBTQ, studenti LGBTQ e genitori di ragazzi LGBTQ.

I Consigli studenteschi dovrebbero essere sostenuti a promuovere **gruppi LGBTQ** per gli studenti.

Ogni istituto dovrebbe **regolarmente ricordare all'intera popolazione scolastica le linee di condotta relative al bullismo** considerando più modalità. Esse potrebbero includere manifesti, volantini, striscioni, riferimenti attraverso il sito web, attraverso il giornalino della scuola, su adesivi, ecc. Gli studenti dovrebbero essere coinvolti nell'ideazione e realizzazione di tutte queste risorse.

I componenti della comunità scolastica dovrebbero avere l'opportunità di assistere ad **eventi informativi** sulle linee di condotta scolastiche.

L'**informazione su Internet** per educare sulle questioni LGBTQ non dovrebbe essere bloccata da filtri di sicurezza ma accessibile a tutti.

La scuola o il suo ufficio informazioni dovrebbe tenere un database di **siti web utili, riguardanti le discriminazioni e i pregiudizi**, per poter essere utilizzati dagli insegnanti nella pianificazione delle loro lezioni e per generare idee su come insegnare in modo più inclusivo.

6. SOSTEGNO ESTERNO E DELLA COMUNITA'

Il **sostegno esterno** potrebbe provenire da consulenti formati o Associazioni munite dell'esperienza e delle competenze necessarie.

Le scuole dovrebbero creare o mantenere **alleanze** con i genitori degli studenti LGBTQ, con i genitori LGBTQ, con politici LGBTQ-friendly, con le Associazioni LGBTQ, con i sindacati degli insegnanti, con i servizi di salute mentale e altri ancora.

La scuola dovrebbe usufruire di queste alleanze e del sostegno esterno per **potenziare e sostenere i Consigli studenteschi** nell'affrontare questioni LGBTQ e altri problemi legati alla discriminazione o alle minoranze in generale.

Tutti gli studenti dovrebbero avere la facoltà di far valere i propri diritti. Ciò potrebbe includere la costituzione di corsi di autodifesa. Le scuole utilizzerebbero l'apposito sostegno esterno per tale formazione.

Gli studenti o i Consigli studenteschi dovrebbero essere coinvolti nel processo di **scelta e valutazione** degli enti o professionisti esterni cui viene chiesto un sostegno, così come nel processo di preparazione dei loro interventi.

In seguito alla formazione, gli insegnanti dovrebbero promuovere **una sessione di valutazione dell'intervento e coordinare azioni successive**, in collaborazione con il sindacato studentesco. Le scuole dovrebbero tenersi regolarmente in contatto con gli esperti esterni per facilitarne il processo di follow-up.

Le scuole dovrebbero **sostenere e riconoscere la ricerca** volta all'analisi della situazione degli studenti LGBTQ e dovrebbero promuovere questo lavoro in collaborazione con Associazioni di volontariato.

Le scuole dovrebbero organizzare **eventi di sensibilizzazione ai temi LGBTQ** per migliorare la comprensione degli studenti sui tali tematiche. Ciò potrebbe includere workshop tenuti da organizzazioni esterne e dibattiti di relatori esterni.

Le scuole, durante la settimana, dovrebbero dedicare alcune ore nelle quali **sia ospitato un sostegno esterno** per parlare delle questioni che condizionano gli studenti nella società, incluse quelle LGBTQ.



7. NETWORKING E COOPERAZIONE

E' essenziale che le scuole **cooperino con le Associazioni di sostegno alla comunità LGBTQ, i sindacati studenteschi e di insegnanti**, esperti di Educazione ai Diritti Umani, genitori e altri sostenitori.

Le scuole dovrebbero **incoraggiare, sostenere ed mettere i sindacati studenteschi nelle condizioni di formare gruppi LGBTQ o LGBTQ-friendly**, i quali facilitino la condivisione di informazioni ed esperienze dei giovani LGBTQ. Questo aiuterebbe i giovani LGBTQ a lavorare insieme e a motivarsi l'un l'altro per migliorare la propria situazione e, dove questi network fossero internazionali, sarebbe possibile che gli studenti dei Paesi più favorevoli alle questioni LGBTQ aiutassero quelli dei Paesi che non lo sono.

8. SICUREZZA DELL'AMBIENTE

Le scuole dovrebbero essere considerate come spazi protetti. Esse sono luoghi sicuri di apprendimento in cui intimidazioni o discriminazioni di ogni tipo, incluse omofobia e transfobia, non sono tollerate, e che prevedono sanzioni per chi non rispetti tali regole. I genitori e tutta la comunità scolastica dovrebbero essere informati che la 'filosofia' della scuola è questa.

Tali scuole potrebbero **titolarsi 'LGBTQ-friendly'** per il pubblico riconoscimento.

Graffiti molesti oppure altre espressioni di odio dovrebbero essere **immediatamente rimosse nel caso appaiano.**

Le scuole dovrebbero allestire occasioni dove gli **studenti possano parlare apertamente di se stessi** senza paura di essere giudicati dagli altri. Un modo per farlo potrebbe essere organizzare gruppi di sostegno nei quali sia presente una 'persona di fiducia' formata, un mediatore o un consulente, al fine di permettere agli studenti di esprimersi.

Le scuole dovrebbero essere **visibilmente LGBTQ-friendly**. Ciò dovrebbe essere evidente nella pubblicità e nei materiali prodotti dalla scuola.

Le scuole dovrebbero assicurarsi che venga rispettato il **diritto alla privacy di studenti e insegnanti**. Ciò significa permettere agli studenti o agli insegnanti di mantenere privato il loro orientamento sessuale o identità di genere sino a che non decidano altrimenti.

9. MAINSTREAMING

Il mainstreaming, è l'azione di **'promuovere'** (*non* normalizzare, in quanto ciò produce ulteriori discriminazioni) **l'esistenza delle persone LGBTQ nella società**. All'interno di una scuola, tale atto dovrebbe essere conseguito assicurando l'inserimento e la rappresentazione delle persone LGBTQ (vedere anche 3. *Curriculum di studi e materiali di apprendimento*).

Gli studenti LGBTQ dovrebbero essere visibili nelle campagne organizzate dai sindacati studenteschi, specialmente in ogni campagna che si occupi delle questioni sulle diversità.

Le scuole dovrebbero utilizzare **statistiche e pubblicazioni relative alle questioni LGBTQ**, di pubblico accesso tramite i mezzi di comunicazione, su Internet o tramite Associazioni specializzate. Questo aiuterebbe ad informare sull'importanza dell'inclusione LGBTQ e sui problemi che sorgono quando le persone LGBTQ vengono discriminate.

I componenti del sindacato studentesco dovrebbero essere messi a conoscenza delle loro **responsabilità di moltiplicare e diffondere la solidarietà alle persone LGBTQ** nelle altri settori della quotidianità, come ad esempio gruppi di giovani e altri campi dove hanno influenza.

Ogni scuola dovrebbe **rendere visibili e pubbliche le sue norme** in ogni momento, **specialmente durante le visite** di genitori o di pubbliche autorità (come durante le visite pre-scolastiche e i giorni di ricevimento genitori).

La scuola dovrebbe assicurare che **il linguaggio eterosessista sia evitato** il più possibile. Alcuni metodi per evitare l'uso del linguaggio eterosessista sono:

- ✓ Usare **pronomi neutri** nel riferirsi a qualcuno, a meno che non si sia certi che tale persona è uomo o donna, altrimenti chiedere alla persona in questione. Rivolgersi agli studenti come 'persone' o 'studenti' piuttosto che come 'ragazzi e ragazze'.
- ✓ **Adottare un linguaggio il più inclusivo possibile**. Evitare di fare affermazioni del tipo "il calcio è un gioco per uomini", "i ragazzi non piangono" o "le scienze non sono adatte alle ragazze".
- ✓ **Rivolgersi ai 'genitori' piuttosto che a 'madre e padre'**, dato che la realtà familiare di ogni studente è diversa.



- ✓ Evitare di domandare a proposito di 'fidanzato' o 'fidanzata', dato che si potrebbe dare per scontato l'orientamento sessuale della persona di cui si sta domandando. **Usare invece termini neutri come 'partner'**.
- ✓ Nella descrizione delle persone, **usare nomi e colori di genere neutro** (non colori collegati ad un genere come il blu o il rosa), così che sia possibile per ogni studente identificarsi con tale rappresentazione.
- ✓ Più importante ancora, **mai dare per scontato che tutti i propri studenti o colleghi siano eterosessuali.**

10. DEMOCRAZIA SCOLASTICA

Le scuole dovrebbero **incoraggiare gli studenti a prendere iniziative e ad essere coinvolti nello sviluppo di policy e regolamenti.**

Gli studenti dovrebbero essere responsabilizzati per far sì di essere **coinvolti in qualsiasi decisione, normativa e attività** che li riguarda.

Le scuole dovrebbero riconoscere, sostenere e **rispettare i sindacati scolastici locali, regionali e nazionali.**

I componenti della comunità scolastica dovrebbero **responsabilizzare i sindacati studenteschi a promuovere richieste** presso gli istituti superiori di istruzione (come al Ministero dell'Educazione) per l'inclusione delle persone e dei temi LGBTQ. La scuola può scegliere di sostenere gli studenti nell'implementazione dei loro progetti o iniziative. Questo permetterebbe ad altri sindacati studenteschi di intraprendere progetti simili con il sostegno delle loro scuole.

Tutti gli studenti dovrebbero avere il diritto democratico di svolgere un ruolo attivo nel loro Consiglio scolastico. Ciò comprenderebbe l'autorizzazione ad incontrarsi con gli altri studenti, a parlare durante le riunioni e a votare. Le scuole dovrebbero impegnarsi attivamente con i loro Consigli studenteschi e sostenerne il loro lavoro.